

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Magliano « sul ritardo frapposto alla consegna alla ditta appaltatrice della strada Larino-Montorio, 3° tronco, per urgenti lavori di riattivazione che non possono essere eseguiti che nella primavera, estate, e principî di autunno, trattandosi di una strada di montagna ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La consegna dei lavori di costruzione di una variante per l'attraversamento del torrente Ricavolo, e per completare l'allargamento della sede stradale, lungo il terzo tronco della provinciale n. 78 non può essere disposta, non essendo ancora intervenuta l'approvazione del contratto di appalto stipulato colla impresa Barba Salvatore.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta ad un'altra interrogazione del deputato Magliano « sul ritardo frapposto a bandire le gare pel tronco Ururi-Confine della Capitanata della strada Ururi-Serracapriola che varrà a congiungere il Molise alla Puglia ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'istruttoria del progetto dei lavori di costruzione del tronco Ururi-Confine Capitanata della provinciale 73 è ultimata.

« Però lo stato degli impegni già presi non consente, almeno per ora, la costruzione diretta di questo tronco; il Ministero solo potrebbe, nell'intento di facilitarne la pronta esecuzione, concedere il proprio contributo ove la provincia di Campobasso intenda provvedere essa alla costruzione.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta ad un'altra interrogazione presentata dal deputato Magliano « sul ritardo frapposto a bandire le gare della strada Casino-Piccoli-Acquaviva che varrà a congiungere molti comuni del circondario di Larino col capoluogo che è anche sede del tribunale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'istruttoria del progetto dei lavori di costruzione del tronco Casino Piccoli-Collecroci della provinciale 78 non è ancora compiuta. In ogni modo deve dichiararsi che lo stato degli impegni già presi non consente, almeno per ora, la costruzione diretta di questo tronco; il Ministero solo potrebbe, nell'intento di facilitarne la pronta esecuzione, concedere il proprio contributo, ove la provincia di Campobasso intenda provvedere essa alla costruzione.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Molina, « per sapere se sia vero che esista una ingiustificabile disparità nell'assegnazione delle indennità di malaria fra le diverse categorie del personale addetto alle due stazioni di Roma-Trastevere, in modo che l'indennità è ad esempio percepita da impiegati di uffici interni come quello sperimentale, mentre è negata a movimentisti, manovali, guardiani che fanno anche servizio sulla linea con maggiore disagio e pericolo malarico; e se non creda invece doveroso estendere a tutti il salutare provvedimento della indennità, dal momento che l'ufficio sanitario ritenne malariche quelle stazioni nei rapporti del servizio della ferrovia Roma-Viterbo che vi fa capo ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nella classificazione delle località malariche della rete, fatta in applicazione dell'articolo 133 delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale, tenendo per base i dati sanitari relativi a ciascuna località, non sono state comprese, per le condizioni sanitarie favorevoli, nè la vecchia e la nuova stazione di Trastevere, nè il tratto di linea contiguo.

« Al personale addetevi non compete perciò indennità di malaria; soltanto i pochi agenti che al 31 dicembre 1905 erano in servizio alla vecchia stazione di Trastevere la conservano transitoriamente, in base all'articolo 140 delle disposizioni in vigore approvate col Regio decreto 22 luglio 1906, n. 417.

« Il sottosegretario di Stato
« DE SETA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi annuncia di aver dato risposta scritta alla